

I conti dei comuni nel 2009

Introduzione

Sono buoni i risultati dei consuntivi che emergono dalla statistica finanziaria dei 176 comuni del 2009¹. Dopo un 2008 contrassegnato da un certo rallentamento, pur sempre nel quadro complessivamente positivo degli ultimi tre anni, l'anno 2009 presenta una serie di indicazioni positive.

La gestione corrente dell'insieme dei comuni ha infatti chiuso con un considerevole avanzo d'esercizio di quasi 30 milioni di franchi (1,2 nel 2008 dopo i più consistenti avanzi di 12, rispettivamente 15 milioni nei due anni precedenti).

Ritornano a livello del 2007 gli investimenti netti dei comuni, di poco inferiori ai 180 milioni, dopo la forte diminuzione dell'anno precedente.

Ma è soprattutto il livello straordinariamente elevato degli ammortamenti amministrativi a caratterizzare la gestione 2009, ammortamenti che passano da 162 a 240 milioni di franchi, con un incremento quasi del 50%. Questa progressione è interamente imputabile all'eccezionale importo di 114 milioni destinato agli ammortamenti straordinari, a fronte dei 33 milioni dell'anno 2008. Questa impennata di oltre 80 milioni di franchi si spiega sostanzialmente con l'introduzione di un nuovo disposto della LOC che ha consentito ai comuni di effettuare delle operazioni di rivalutazioni contabili, rispettivamente di riclassificazioni di bilancio, con l'obiettivo di favorire l'aumento progressivo del tasso di ammortamento attraverso la diminuzione del valore dei beni da ammortizzare. E in effetti il tasso medio complessivo di ammortamento dell'anno 2009 sfiora il 14%, un dato abbondantemente sopra i livelli usuali. Beneficari ne sono però stati solo quei comuni la cui struttura dei conti conteneva i margini per attuare tali misure, mentre che per la maggioranza dei comuni gli ammortamenti sono rimasti in generale ai livelli abituali.

L'ottimo risultato d'esercizio e gli elevatissimi ammortamenti hanno generato un autofinanziamento di 270 milioni di franchi, che ha

¹ I dati dei comuni di Monteggio, Novaggio e Tegna si riferiscono all'anno 2008, ultimi consuntivi disponibili. Il numero totale di consuntivi è diminuito di 5 unità rispetto all'anno precedente a seguito dell'avvenuta aggregazione di Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona con Mendrisio.



John Derighetti e Daniela Baroni,
Sezione degli enti locali

consentito non solo di finanziare interamente gli investimenti, come detto pari a circa 180 milioni, ma anche di diminuire il debito pubblico di circa 90 milioni di franchi.

Il debito pubblico per abitante diminuisce in misura apprezzabile, da 4.033 a 3.706 franchi, valore comunque ancora eccessivo a maggior ragione se si considera che la metà dei comuni resta al di sopra, in parecchi casi molto al di sopra, di 4.400 franchi pro-capite.

I comuni che hanno chiuso la gestione corrente 2009 in negativo sono stati 60 (74 nel 2008) per un totale di 13,1 milioni di disavanzo (2008: 26,8), mentre i comuni che hanno conseguito un avanzo sono stati 116 (107 nel 2008) con 43,1 milioni di maggiori entrate (2008: 28,0). I comuni che in cifra assoluta hanno accusato i maggiori disavanzi di gestione corrente sono Bodio (2,1 milioni), Minusio

(0,8) e Intragna (0,6). I comuni che hanno chiuso con gli avanzi più consistenti sono Lugano (5,9 milioni), Locarno (5,8) e Mezzovico-Vira (1,8). Anche Biasca, Collina d'Oro, Mendrisio e Cadempino registrano un avanzo superiore al milione di franchi.

Di rilievo pure nei conti dell'anno 2009 l'aumento sia delle uscite correnti - oltre che degli ammortamenti - che di tutte le posizioni dei ricavi, in modo sostanzioso alle voci "Redditi della sostanza" (a seguito della manovra cui si è accennato) e "Imposte".

Sul sito della Sezione enti locali www.ti.ch/DI/DI/SezEL/Uffgf/statfinanziaria.asp sono riportate ulteriori tabelle con i dati del Conto di gestione corrente, del Conto degli investimenti e del Bilancio di ogni comune.

foto Ti-Press / Carlo Reguzzi



1 Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, dal 2004

	Importi in mio. di franchi						Pro capite in franchi					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Uscite correnti	1.214,6	1.244,4	1.256,9	1.292,3	1.345,6	1.389,5	3.786	3.850	3.858	3.933	4.082	4.148
Ammortamenti amm.	158,3	138,2	140,7	178,5	162,0	240,0	494	427	432	543	491	716
Addebiti interni	21,6	22,1	19,9	21,6	23,5	23,8	67	68	61	66	71	71
Spese correnti	1.394,6	1.404,7	1.417,6	1.492,3	1.531,1	1.653,3	4.347	4.346	4.351	4.542	4.645	4.936
Entrate correnti	1.359,5	1.365,6	1.412,5	1.482,6	1.508,8	1.659,5	4.238	4.225	4.335	4.512	4.577	4.954
Accrediti interni	21,6	22,1	19,9	21,6	23,5	23,8	67	68	61	66	71	71
Ricavi correnti	1.381,1	1.387,8	1.432,4	1.504,2	1.532,3	1.683,3	4.306	4.293	4.396	4.578	4.649	5.025
Risultato d'esercizio	-13,4	-16,9	14,8	11,9	1,2	29,9	-42	-52	46	36	4	89

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

Il conto di gestione corrente

La gestione corrente complessiva dei comuni chiude nel 2009 con un sostanzioso avanzo d'esercizio di 29,9 milioni di franchi (1,2 mio nel 2008; v. tab.1), ciò che corrisponde all'1,9% delle spese correnti, rispetto allo 0,1% dell'anno precedente. Si tratta del

miglior risultato degli ultimi anni: bisogna infatti risalire agli anni 1999-2002 per trovare utili di questa, o maggiore, entità.

Sia le spese che i ricavi crescono in misura molto vistosa: di oltre 120 milioni le prime e di 150 milioni i secondi. A questo proposito occorre rilevare che una parte importante di questi aumenti è dato dalla registrazione con-

temporanea di utili straordinari in entrata (derivanti per esempio dalla rivalutazione di beni patrimoniali) e di ammortamenti supplementari di pari entità in uscita. Si tratta di operazioni permesse a titolo eccezionale per favorire nei comuni l'aumento del tasso medio di ammortamento dal 5% al 10%, come previsto dall'art. 158 cpv.2 LOC. Da notare che gli utili

2 Spese e ricavi della gestione corrente dei comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2006

Spese	Valori assoluti (in mio. di franchi)				Pro capite in franchi				Valori percentuali			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
30 Spese per il personale	513,2	528,3	548,4	569,8	1.575	1.608	1.664	1.701	36,2	35,4	35,8	34,5
31 Spese per beni e servizi	231,9	234,6	257,7	267,4	711	714	782	798	16,4	15,7	16,8	16,2
32 Interessi passivi	65,5	69,5	71,1	66,8	201	212	216	199	4,6	4,7	4,6	4,0
330 Ammortamenti patrimoniali	19,6	21,6	17,9	19,3	60	66	54	58	1,4	1,4	1,2	1,2
331/332/333 Ammort. ammin.	140,7	178,5	162,0	240,0	432	543	491	716	9,9	12,0	10,6	14,5
35 Rimborsi a enti pubblici	114,9	113,6	111,3	114,7	353	346	338	342	8,1	7,6	7,3	6,9
36 Contributi propri	305,9	317,8	331,8	344,3	939	967	1.007	1.028	21,6	21,3	21,7	20,8
37 Riversamento contributi	1,3	1,4	1,6	0,9	4	4	5	3	0,1	0,1	0,1	0,1
38 Versamenti a finan. speciali	4,5	5,0	5,3	6,0	14	15	16	18	0,3	0,3	0,3	0,4
39 Addebiti interni	19,9	21,6	23,5	23,8	61	66	71	71	1,4	1,4	1,5	1,4
Totale	1.417,6	1.492,3	1.531,1	1.653,3	4.351	4.542	4.645	4.936	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
40 Imposte	897,3	936,2	956,4	1.014,8	2.754	2.849	2.902	3.030	62,6	62,7	62,4	60,3
41 Regalie e concessioni	34,9	38,3	37,5	39,0	107	117	114	116	2,4	2,6	2,4	2,3
42 Redditi della sostanza	89,7	89,4	91,4	171,1	275	272	277	511	6,3	6,0	6,0	10,2
43 Ricavi per prestazioni	195,6	206,9	211,0	217,8	600	630	640	650	13,7	13,9	13,8	12,8
44 Contributi senza fine specifico	74,1	65,5	62,5	65,6	227	199	190	196	5,2	4,4	4,1	3,9
45 Rimborsi da enti pubblici	21,2	25,6	27,0	27,2	65	78	82	81	1,5	1,7	1,8	1,6
46 Contributi per spese correnti	98,5	119,1	121,1	121,8	302	363	367	364	6,9	8,0	7,9	7,2
47 Contributi da riversare	0,4	0,6	0,6	0,6	1	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0
48 Prelevamento da fin. speciali	0,7	0,9	1,3	1,5	2	3	4	4	0,0	0,1	0,1	0,1
49 Accrediti interni	19,9	21,6	23,5	23,8	61	66	71	71	1,4	1,4	1,5	1,4
Totale	1.432,4	1.504,2	1.532,3	1.683,3	4.396	4.578	4.649	5.025	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

conseguiti con le rivalutazioni sono puramente contabili; ad essi non corrisponde un pari aumento dei mezzi liquidi. I comuni di Lugano (60 mio), Muralto (5 mio), San Nazzaro e Sementina (con importi inferiori) hanno ad esempio effettuato questa operazione e altri comuni (come Comano, Porza, Torricella-Taverne) hanno registrato utili contabili derivanti da altre operazioni (scioglimento accantonamento, vendita, liquidazione) per un totale complessivo di quasi 80 milioni. Al netto quindi di queste operazioni contabili, effettuate anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo art. 214 b) LOC, l'incremento delle spese è quindi ammontato a circa 40 milioni (53 nel 2008) e quello delle entrate di 70 milioni.

Questa operazione spiega anche il livello eccezionalmente elevato degli ammortamenti amministrativi complessivi pari a 240 milioni: una cifra mai raggiunta e neppure minimamente avvicinata, salvo nell'anno 2000 quando Lugano realizzò una manovra analoga nell'ambito della trasformazione delle AIL in società anonima per un importo di 192 milioni di franchi.

I 240 milioni di ammortamenti del 2009 si suddividono in 124,7 mio di ammortamenti ordinari (128,8 nel 2008), un valore relativamente stabile, e un importo del tutto inusuale di 114,1 milioni alla voce ammortamenti supplementari, per le ragioni appena indicate, oltre che 1,2 milioni di ammortamenti dell'eccedenza passiva nei comuni con capitale proprio negativo.

Le uscite correnti, che non comprendono gli ammortamenti di cui si è detto, aumentano di 44 milioni di franchi (+ 3,3%). Più in dettaglio, come risulta dalla tabella 2, questo incremento è dovuto per una ventina di milioni (21,4) all'aumento della spesa per il personale, crescita del 3,9% rispetto al 2008 quando pure si registrò un aumento di importo analogo. Le spese per il personale rappresentano come negli anni scorsi oltre un terzo delle spese totali.

Dopo l'importante crescita delle spese per beni e servizi verificata nel 2008, questa posta segna un aumento comunque consi-

stente di quasi 10 milioni, che corrisponde a una variazione del +3,8%. Il peso relativo di questa categoria di spesa è di poco inferiore a un sesto del totale.

Diminuisce invece l'onere per interessi passivi con una contrazione di 4,3 milioni, portandosi a 66,8 milioni di franchi, ritornando quindi ai valori di qualche anno fa.

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali aumentano leggermente (+ 1,4 mio) dopo la diminuzione del 2008, attestandosi a 19,3 milioni di franchi.

Come già rilevato gli ammortamenti amministrativi raggiungono lo straordinario valore di 240 milioni, la cui entità è in gran parte riconducibile alla precitata operazione "ammortamenti supplementari a seguito di utili contabili". Questa manovra, unitamente

a un'altra di minor impatto effettuata a bilancio di cui si dirà più oltre che ha consentito una diminuzione del valore dei beni da ammortizzare, permette di raggiungere un tasso di ammortamento per l'insieme dei comuni molto importante del 13,9%, con tuttavia grandi differenze di livello tra i comuni. Da segnalare anche che 11 milioni degli ammortamenti supplementari sono collegati al risanamento cantonale conseguente all'aggregazione del nuovo comune di Breggia. Gli ammortamenti ordinari, come già indicato, hanno raggiunto l'importo di 124,7 milioni, ciò che corrisponde a un tasso medio di ammortamento del 7,3%.

I rimborsi a enti pubblici, che comprendono essenzialmente i contributi ai consorzi, registrano una crescita di 3,4 milioni ripor-

foto Ti-Press / Tatiana Scolari



Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

$$\left[\frac{(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39))}{(3 - 37 - 39)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$\left[\frac{(331 + 332)}{(14 + 16 + 17)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente	≥10%
-----------------------	---	------

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[\frac{(32 - (42 - 424))}{(4 - 47 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[\frac{(331 + 32 - (42 - 424))}{(4 - 47 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$\left[\frac{(4 - 3 + 331 + 332 + 333)}{(5 - 57 - (6 - 67 - 68))} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[\frac{(4 - 3 + 331 + 332 + 333)}{(4 - 47 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione finanziaria)

$$\left[\frac{(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13)}{(popolazione finanziaria)} \right]$$

Scala di valutazione:	basso	<1.000 fr.
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$\left[\frac{((1 - 19) - (2 - 29))}{(2)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$\left[\frac{(21 + 22 + 23)}{(4 - 47 - 48 - 49)} \right] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento) x 100

$$5 / \left[\frac{3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)}{100} \right]$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

Fonte: Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali, Info n.22, marzo 2011.

	2006			2007			2008			2009		
	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo
0 Amministrazione	487	79	408	480	81	400	503	89	414	505	98	407
1 Sicurezza pubblica	273	101	173	278	110	169	289	111	178	302	119	183
2 Educazione	756	238	517	766	235	531	788	260	528	790	250	539
3 Cultura e tempo libero	225	36	189	230	46	184	241	56	185	252	54	197
4 Salute pubblica	33	4	29	32	4	28	34	4	29	60	5	55
5 Previdenza sociale	963	291	673	1.023	331	692	1.050	346	704	1.027	335	692
6 Traffico	352	117	235	329	123	206	380	125	256	425	124	302
7 Protezione ambiente	399	241	158	411	250	161	404	243	161	422	258	164
8 Economia pubblica	20	118	-98	19	123	-104	24	126	-102	23	129	-107
9 Finanze e imposte	852	3.181	-2.328	996	3.299	-2.303	955	3.310	-2.356	1.141	3.663	-2.522

¹ Importi pro capite in franchi.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

tandosi al medesimo livello di alcuni anni fa. Aumentano pure i contributi a terzi che, passando da 331,8 a 344,3 milioni, incrementano di 12,5 milioni di franchi. In questo gruppo si annoverano gli importanti contributi comunali ai fondi centrali delle assicurazioni sociali, nonché i contributi per gli anziani ospiti di istituti e per lo Spitex, spese per lo più legate al gettito d'imposta cantonale dei comuni, globalmente in crescita in questi anni.

Le rimanenti spese consistono in partite di giro o in operazioni puramente contabili e di rilievo relativo.

Sul fronte dei ricavi, notevole progressione del gettito fiscale: le imposte contabilizzate nella gestione 2009 superano per la prima volta il miliardo di franchi, con una crescita rispetto all'anno precedente di oltre 58 milioni di franchi. Riprende la crescita, dopo la leggera contrazione del 2008, dell'introito per le regalie e le concessioni, che passa da 37,5 a 39,0 milioni, valore massimo per questa posizione.

Spettacolare la crescita dei redditi della sostanza che raggiungono 171,1 milioni, con quasi 80 supplementari rispetto all'anno precedente. Sotto questa voce vengono registrati tra l'altro gli "utili contabili su beni patrimoniali", connessi all'operazione di cui si è già detto, e da cui deriva sostanzialmente l'intero incremento.

Confermato nuovamente, come per gli anni precedenti, il costante aumento dei ricavi per prestazioni e tasse, che da 211,0 salgono a 217,8 milioni di franchi. I contributi per le spese correnti (tra cui i sussidi

cantonali sugli stipendi dei docenti comunali) aumentano leggermente attestandosi a 121,8 milioni di franchi.

La tabella 3, che presenta i dati procapite per le diverse funzioni del conto di gestione corrente, conferma che i costi legati alla "Previdenza sociale" sono quelli più onerosi per i comuni con un importo in leggera diminuzione che ritorna al valore di 692 franchi per abitante, il medesimo di due anni prima. Leggera flessione pure per il settore "Amministrazione", dovuta ad un aumento dei ricavi. Andamento opposto invece per l'ambito del "Traffico" che registra un incremento importante dell'ordine di 46 fr. per abitante. Aumentano di 26 franchi, ma i valori totali sono contenuti, le uscite collegate al settore della "Salute pubblica". Pure in crescita, ma in misura più limitata, gli altri settori: dell'ordine di una dozzina di franchi per abitante per quanto riguarda le funzioni "Educazione" e "Cultura e tempo libero" e di alcuni franchi pro-capite per "Sicurezza" e "Protezione dell'ambiente".

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Accanto al Conto di gestione corrente, il Conto amministrativo comprende il Conto degli investimenti, dove vengono registrate le uscite e le entrate relative all'acquisizione di beni durevoli il cui costo netto sarà caricato alla gestione corrente nel corso del periodo

di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Come risulta dalla tabella 4, le uscite per investimento dopo il calo del 2008 sono risalite al livello del 2007 per un importo di 244 milioni. La leggera diminuzione delle entrate, che passano a 64,3 milioni, conduce a investimenti netti per quasi 180 milioni per l'anno 2009, ciò che corrisponde a un aumento di 25 mio rispetto al 2008 quando si registrò il valore minimo degli ultimi anni.

A fronte di investimenti netti per 179,6 milioni, l'esercizio 2009 registra un autofinanziamento considerevolmente superiore pari a 269,9 milioni, 240 dei quali a seguito degli ammortamenti amministrativi e 30 derivanti dall'ottimo risultato d'esercizio d'insieme.

Ciò significa che anche quest'anno, come nei due precedenti, il grado di autofinanziamento medio supera il 100% e, oltre a poter interamente finanziare i propri investimenti, i comuni riducono il proprio debito pubblico di circa 90 milioni di franchi.

Oltre un terzo degli investimenti netti totali, pari a 62,8 milioni di franchi, è stato effettuato da Lugano, seguita da Mendrisio (13,0), Manno (7,7) e Bellinzona (6,9). Nel 2009 le uscite per investimento hanno riguardato per 94,9 milioni di franchi le opere del genio civile (2008: 86,6) e per 85,3 milioni le costruzioni edili (2008: 80,4). Alle entrate rileviamo sussidi cantonali per 19,7 milioni e contributi di miglioria e di costruzione delle canalizzazioni per 21,1 milioni.

«Più uscite, più entrate, più ammortamenti. E un buon risultato complessivo».

4 Conto degli investimenti e conto di chiusura dei comuni del Ticino, dal 2005

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Conto degli investimenti netti										
Uscite per investimenti	227,3	223,8	241,8	220,7	243,9	703	687	736	670	728
./. Entrate per investimenti	54,9	48,8	63,4	66,0	64,3	170	150	193	200	192
Investimenti netti	172,4	175,0	178,4	154,7	179,6	533	537	543	469	536
Calcolo dell'autofinanziamento										
Ammortamenti amministrativi	138,2	140,7	178,5	162,0	240,0	427	432	543	491	89
Risultato d'esercizio	-16,9	14,8	11,9	1,2	29,9	-52	46	36	4	716
Autofinanziamento	121,3	155,5	190,4	163,2	269,9	375	477	580	495	806
Conto di chiusura										
Investimenti netti	172,4	175,0	178,4	154,7	179,6	533	537	543	469	536
./. Autofinanziamento	121,3	155,5	190,4	163,2	269,9	375	477	580	495	806
Necessità di finanziamento	51,1	19,5	-12,0	-8,5	-90,3	158	60	-37	-26	-270

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

Il bilancio patrimoniale

La tabella 5 indica che il totale di bilancio è diminuito di 32,2 milioni di franchi, passando da 3.199,3 a 3.167,1 mio, riduzione dovuta a un aumento di 44,2 milioni dei beni patrimoniali e una diminuzione di 76,5 mio dei beni amministrativi. Il valore di questi ultimi si riduce rispetto all'anno prima, sia a seguito di ammortamenti amministrativi superiori agli investimenti netti (per circa 60 mio) sia per un'altra operazione attuata da alcuni comuni che consente di diminuire dello stesso importo il valore a bilancio dei beni amministrativi e quello del capitale proprio. Tale manovra è stata effettuata in una decina di comuni dotati di un buon capitale proprio e ha abbassato il valore allibrato dei beni amministrativi (e del capitale proprio) di una ventina di milioni.

Il capitale di terzi è sceso di 40,4 milioni di franchi dopo la continua crescita degli ultimi anni. Il capitale proprio, al netto del-

l'eccedenza passiva, è aumentato di 11,4 mio per l'effetto combinato dell'aumento dovuto all'utile di gestione corrente e alla diminuzione conseguente alla precitata operazione di abbassamento simultaneo dei valori dei beni amministrativi e capitale proprio. Quest'ultimo rimane globalmente a un buon livello, anche se 38 comuni (41 nel 2008) l'hanno interamente consumato e si trovano in situazione di eccedenza passiva, per un importo totale di 16,9 milioni (2008: 19,3). Per la quasi totalità di questi comuni l'eccedenza passiva sarà coperta dai contributi di risanamento al momento delle rispettive aggregazioni, per le quali il Parlamento ha votato un credito quadro di 120 milioni.

Il debito pubblico complessivo dei comuni registra nel 2009 una significativa diminuzione, di 87,9 milioni di franchi. In valori pro-capite il dato passa dai 4.033 a 3.706 franchi, ciò che corrisponde a un calo di 327 franchi. Questa importante contrazione è imputabile, in parti quasi

uguali, alla diminuzione del capitale di terzi e all'aumento del valore dei beni patrimoniali. L'attuale livello del debito pubblico per abitante è il più basso da tempo per i comuni ticinesi, ma resta pur sempre elevato. Nel confronto intercantonale infatti, l'indebitamento è ancora molto sopra la media e solo in due cantoni (Basilea Città e Giura) risulta superiore. La positiva tendenza alla riduzione del debito pubblico dovrebbe poter proseguire nel futuro, oltre che a seguito dei risanamenti che accompagnano le aggregazioni, anche per le nuove disposizioni della LOC relative ai minimi di ammortamento. Idealmente sarebbe auspicabile scendere al di sotto della soglia dei fr. 2.000.- per abitante.

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti. Nel riquadro

«Il debito pubblico complessivo dei comuni registra nel 2009 una significativa diminuzione, ma resta ancora troppo elevato».

5 Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei comuni del Ticino, dal 2005

	Importi in mio. di franchi					Pro capite in franchi				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Beni patrimoniali	1.235,2	1.290,4	1.316,9	1.343,9	1.388,1	3.821	3.960	4.008	4.077	4.144
Beni amministrativi	1.799,1	1.834,4	1.841,8	1.855,5	1.779,0	5.566	5.630	5.605	5.629	5.311
Totale attivi	3.034,3	3.124,8	3.158,7	3.199,3	3.167,1	9.387	9.590	9.613	9.706	9.455
Capitale di terzi	2.455,9	2.524,8	2.540,0	2.570,7	2.530,3	7.598	7.749	7.730	7.799	7.554
Finanziamenti speciali	94,0	97,7	98,9	102,7	99,3	291	300	301	312	297
Capitale proprio	484,4	502,3	519,8	526,0	537,4	1.499	1.542	1.582	1.596	1.605
Totale passivi	3.034,3	3.124,8	3.158,7	3.199,3	3.167,1	9.387	9.590	9.613	9.706	9.455
Calcolo debito pubblico										
Capitale di terzi	2.455,9	2.524,8	2.540,0	2.570,7	2.530,3	7.598	7.749	7.730	7.799	7.554
Finanziamenti speciali	94,0	97,7	98,9	102,7	99,3	291	300	301	312	297
./. Beni patrimoniali	1.235,2	1.290,4	1.316,9	1.349,9	1.388,1	3.821	3.960	4.008	4.077	4.144
Debito pubblico	1.314,7	1.332,1	1.322,0	1.329,4	1.241,5	4.067	4.088	4.023	4.033	3.706

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

a p. 22 sono definiti gli indicatori utilizzati con le relative scale di valutazione. Queste ultime sono state adeguate tenuto conto delle nuove regole relative ai tassi d'ammortamento e sono riprese dalle indica-

zioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali (pubblicate in Info n. 22, marzo 2011), ritenute quindi a livello intercantonale.

Applicando le valutazioni proposte è

possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo comune e dal confronto con i valori medi cantonali (v. tab. 6) e regionali (v. tab. 7) si può situare un comune rispetto all'andamento generale.

6 Indicatori finanziari dei comuni del Ticino, dal 2004 (in %)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2009 (mediana ¹)	Valutazione indicatore medio 2009
Copertura delle spese correnti	-1,0	-1,2	1,1	0,9	0,1	1,9	1,2	positivo
Ammortamento beni amministrativi	9,9	8,3	8,0	10,3	9,2	13,9	7,3	> all'obiettivo di legge
Quota degli interessi	0,1	-0,1	-0,6	-0,5	-0,8	-1,2	1,8	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	8,5	8,3	7,4	7,4	7,8	6,3	11,2	media
Grado di autofinanziamento	70,6	70,4	88,9	106,8	105,6	150,4	139,7	molto buono
Capacità di autofinanziamento	10,7	8,9	11,0	12,8	10,8	16,3	13,3	media
Debito pubblico pro capite in fr.	3.902	4.067	4.088	4.023	4.033	3.706	4.395	elevato
Quota di capitale proprio	16,8	15,9	16,0	16,3	16,3	16,9	12,1	media
Quota di indebitamento lordo	160,5	166,3	164,4	155,7	155,5	138,2	171,0	discreta
Quota degli investimenti	17,7	15,5	15,2	15,8	14,2	15,2	13,4	media

¹ La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri; quindi metà dei Comuni hanno un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

7 Indicatori finanziari dei comuni del Ticino, per regioni, dal 2007 (in %)

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			TreValli		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Copertura delle spese correnti	2,0	1,3	1,2	0,5	-0,3	2,4	-1,4	-0,7	1,4	3,6	1,4	1,5	2,5	0,7	0,9
Ammortamenti beni ammin.	10,1	8,2	14,1	10,1	9,1	17,3	10,4	10,0	9,0	10,6	10,1	13,2	10,8	9,0	8,6
Quota degli interessi	-0,7	-1,0	-1,5	-0,9	-1,1	-1,6	0,1	-0,5	-0,8	-1,1	-1,0	-0,9	1,8	1,6	1,1
Quota degli oneri finanziari	7,2	6,8	5,7	6,5	7,6	5,3	9,0	7,9	7,8	6,0	6,9	7,2	11,2	12,0	10,8
Grado di autofinanziamento	109,8	93,3	117,3	86,5	104,7	150,0	110,4	123,3	211,1	131,4	80,5	107,2	285,1	142,7	447,8
Capacità di autofinanziamento	11,8	9,1	14,0	11,8	10,0	19,1	13,3	12,9	12,9	13,8	11,0	13,6	19,6	14,4	13,3
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.806	2.777	2.662	4.303	4.407	3.875	5.042	4.959	4.682	2.587	2.644	2.580	4.893	4.716	4.395
Quota di capitale proprio	20,1	20,5	20,5	19,9	19,4	20,1	8,9	9,0	9,4	15,3	16,4	16,0	8,5	9,1	9,6
Quota di indebitamento lordo	114,2	117,8	106,3	157,7	157,7	134,5	184,6	183,3	171,7	134,8	130,6	125,2	189,3	187,1	173,8
Quota degli investimenti	15,4	14,4	15,3	16,5	13,5	15,9	16,0	14,3	12,0	12,9	14,7	14,7	19,5	17,5	18,1

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona.

Gli indicatori finanziari hanno però anche dei limiti, nel senso che descrivono una situazione ma non ne indicano le cause. Per identificarle si dovrà esaminare il contesto specifico comunale e analizzare approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Come già indicato, il grado di copertura medio delle spese correnti è, quest'anno in misura importante, positivo e si è stabilito all'1,9% (2008: 0,1%).

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi (comprensiva anche di quelli supplementari) è aumentata notevolmente, di 4,7 punti percentuali, situandosi in media ben al di sopra del 10%, obiettivo da raggiungere gradualmente secondo la LOC (8% entro il 2013, 10% entro il 2019). La mediana è però di molto inferiore, situandosi a solo 7,3%. Questa grossa discrepanza si spiega con le operazioni di ammortamenti supplementari di cui si è detto, che riguardano importi rilevanti ma un numero limitato di comuni, per cui nella maggioranza di questi il tasso di ammortamento non è di molto cambiato rispetto all'anno precedente

(mediana 2008: 6,7%). Il valore medio è quindi poco rappresentativo del tasso di ammortamento generalmente applicato: la metà dei comuni è infatti rimasta al di sotto del 7,3% e solo 56 hanno registrato una

quota di almeno 10% mentre 76 comuni hanno un tasso di almeno 8%.

La quota degli interessi, che rimangono a tassi particolarmente bassi, è ulteriormente scesa in campo negativo situandosi

foto Ti-Press / Tatiana Scolari



a -1,2%. Va però rilevato che la mediana si fissa all'1,8% e solo una piccola minoranza di comuni (27) si colloca al di sotto della media. La quota degli oneri finanziari è diminuita di 1,5 punti attestandosi al 6,3% malgrado il grosso aumento degli ammortamenti totali, in quanto per il calcolo di questo indicatore si considerano unicamente gli ammortamenti ordinari, che sono diminuiti rispetto al 2008. Il dato della mediana all'11,2% conferma, come per lo scorso anno, che per molti comuni la situazione è più problematica.

Grazie all'autofinanziamento molto superiore agli investimenti netti, il grado di autofinanziamento raggiunge un livello molto elevato, pari al 150%. Il dato è particolarmente buono anche considerando la mediana, che si attesta al 140%.

L'ottimo autofinanziamento induce un aumento molto marcato della capacità di autofinanziamento che passa dal 10,8% al 16,3%.

Già citato il calo del debito pubblico pro-capite che si fissa a 3.706 franchi, livello pur sempre non soddisfacente, soprattutto

considerando che il valore mediano è di quasi 4.400 fr. per abitante. Per 33 comuni il dato supera addirittura gli 8.000 franchi.

La quota di indebitamento lordo migliora, scendendo al 138,2%, un valore comunque elevato che sta a significare che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 138% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un valore fra il 50 e il 100%.

La tabella 7 illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del Cantone. Queste ultime chiudono tutte con un avanzo d'esercizio, come si può rilevare dal grado di copertura. Particolarmente elevato il dato del Luganese, regione che anche alla luce degli altri indicatori più di ogni altra ha registrato effetti positivi dalla gestione 2009.

Molto più consistente che negli anni precedenti il tasso di ammortamento nel Sottoceneri, grazie anche alle operazioni descritte in precedenza. Basti rilevare che Mendrisiotto (14,2 mio, di cui 11 per l'aggregazione di Breggia) e Luganese (82,2 mio) totalizzano l'85% dei 114 milioni di ammortamenti supplementari del 2009. Pure il Bellinzonese supera ampiamente l'obiettivo di ammortamento del 10% fissato dalla LOC.

Ovunque superiore al 100% il grado di autofinanziamento, ciò che consente la diminuzione del debito pubblico in ognuna delle regioni. Da segnalare che il valore elevatissimo delle Tre Valli è sostanzialmente imputabile a ridottissimi investimenti netti.

Anche nelle regioni meno forti o solide (il Locarnese con le sue valli e la regione delle Tre Valli) si possono tuttavia rilevare tendenze di miglioramento.

Va comunque sempre tenuto presente che questi dati riuniscono realtà anche parecchio eterogenee (come città e valli) e che queste hanno potenzialità sensibilmente diverse. Ad esempio, il dato sul debito pubblico pro-capite di Mendrisiot-

to e Bellinzonese, sostanzialmente analogo, va messo però anche in relazione a una diversa disponibilità fiscale, che nel Mendrisiotto è del 40% superiore al Bellinzonese e quasi doppia nel Luganese.

Conclusioni e previsioni

Come si prevedeva, e peraltro era nelle intenzioni, le nuove norme della LOC hanno indotto un aumento delle spese riguardanti gli ammortamenti amministrativi, in modo da diminuire più rapidamente di oggi il livello del debito pubblico.

Grazie all'applicazione di norme correlate, di ordine contabile, una serie di comuni ha potuto attuare una politica di ammortamento straordinaria preparandosi così ad assorbire, con minori conseguenze, il progressivo innalzamento del tasso minimo di legge.

Da rilevare per il prossimo futuro, l'entrata in vigore della revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale che da un lato ha considerevolmente elevato il contributo di localizzazione geografica di cui beneficiano i comuni più discosti e dall'altro ha apportato dei correttivi al contributo di livellamento, contenendo sia quanto richiesto ai paganti che quanto versato ai beneficiari.

Infine, anche il proseguire del processo di aggregazione dei comuni continuerà a contribuire, attraverso i risanamenti finanziari cantonali, a riequilibrare le situazioni più compromesse. ■

